

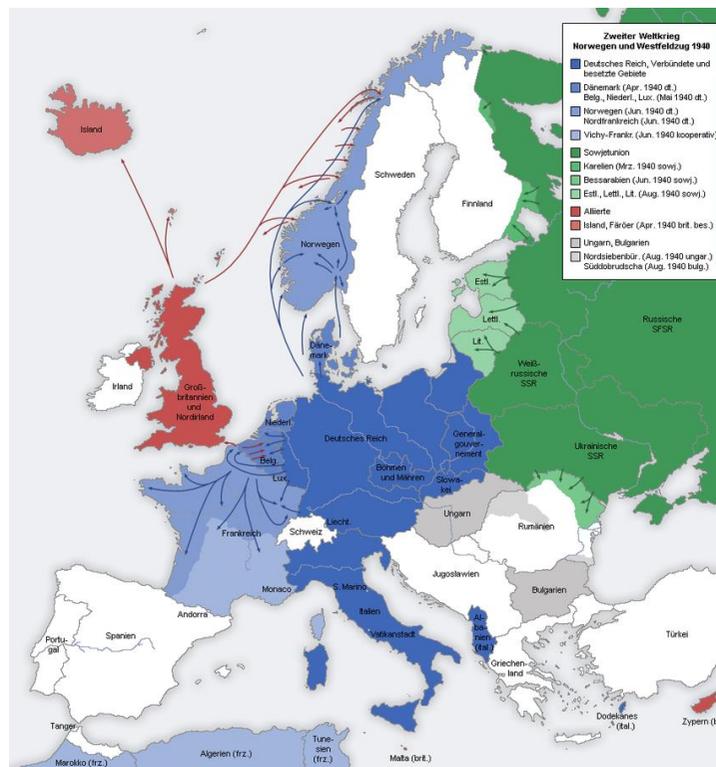
PERIODO settembre 1939 – 1949

Le dinamiche economiche, sociali e politiche in Occidente

Seconda guerra mondiale. Hitler aggredisce la Polonia dopo essersi assicurato la collaborazione dell'Unione Sovietica col patto Ribbentrop-Molotov, per mettere alla prova le reazioni di Francia e Gran Bretagna.

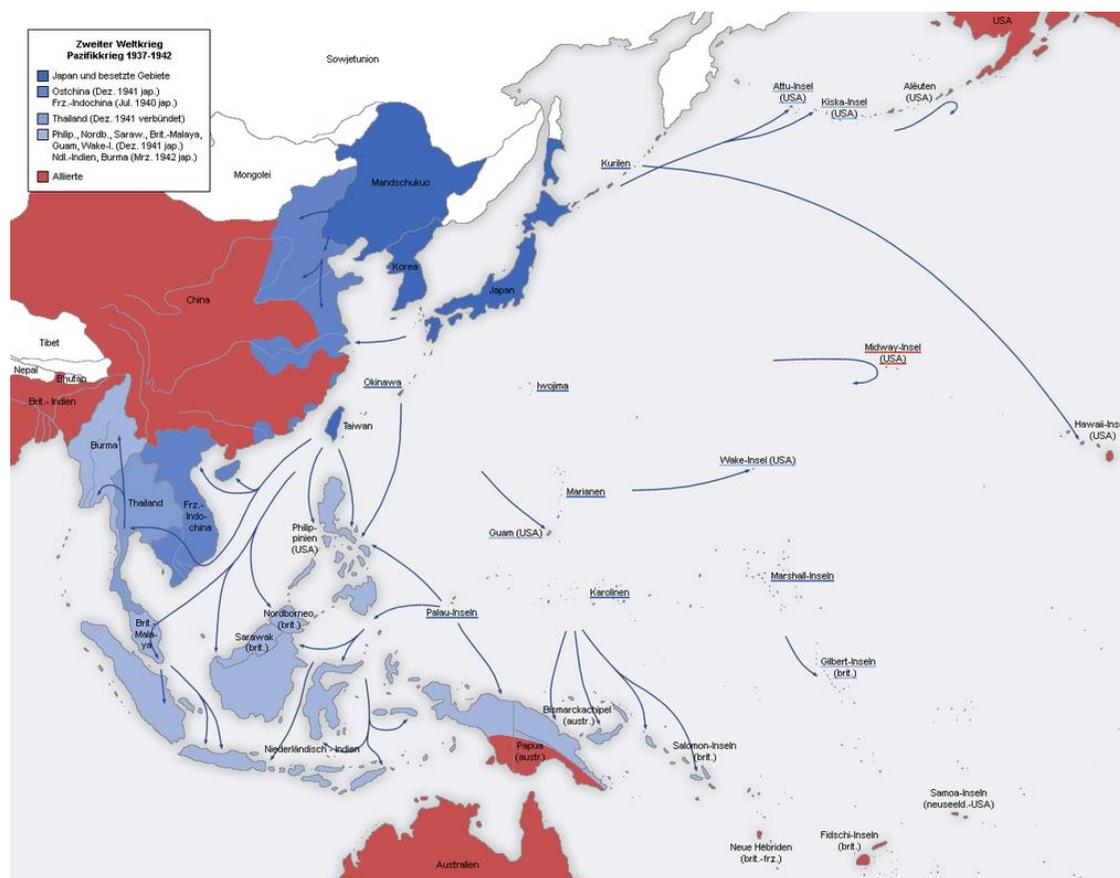
Trova soltanto reazioni tepide, non militari, dunque lancia **l'invasione della Francia attraverso Olanda e Belgio. L'Italia si associa all'invasione tedesca mandando le truppe nel sud della Francia.**

Hitler offre alla Gran Bretagna la neutralità, ma a quel punto **gli inglesi (Churchill)** sanno che non possono permettere che i tedeschi conquistino tutta Europa (attitudine a' la Chamberlain) e **resistono**, combattono attivamente, pur con enormi perdite di uomini e di risorse. **A fine del 1940 la Germania pare aver la vittoria in tasca: mezza Europa è già sua, o dalla sua parte.**



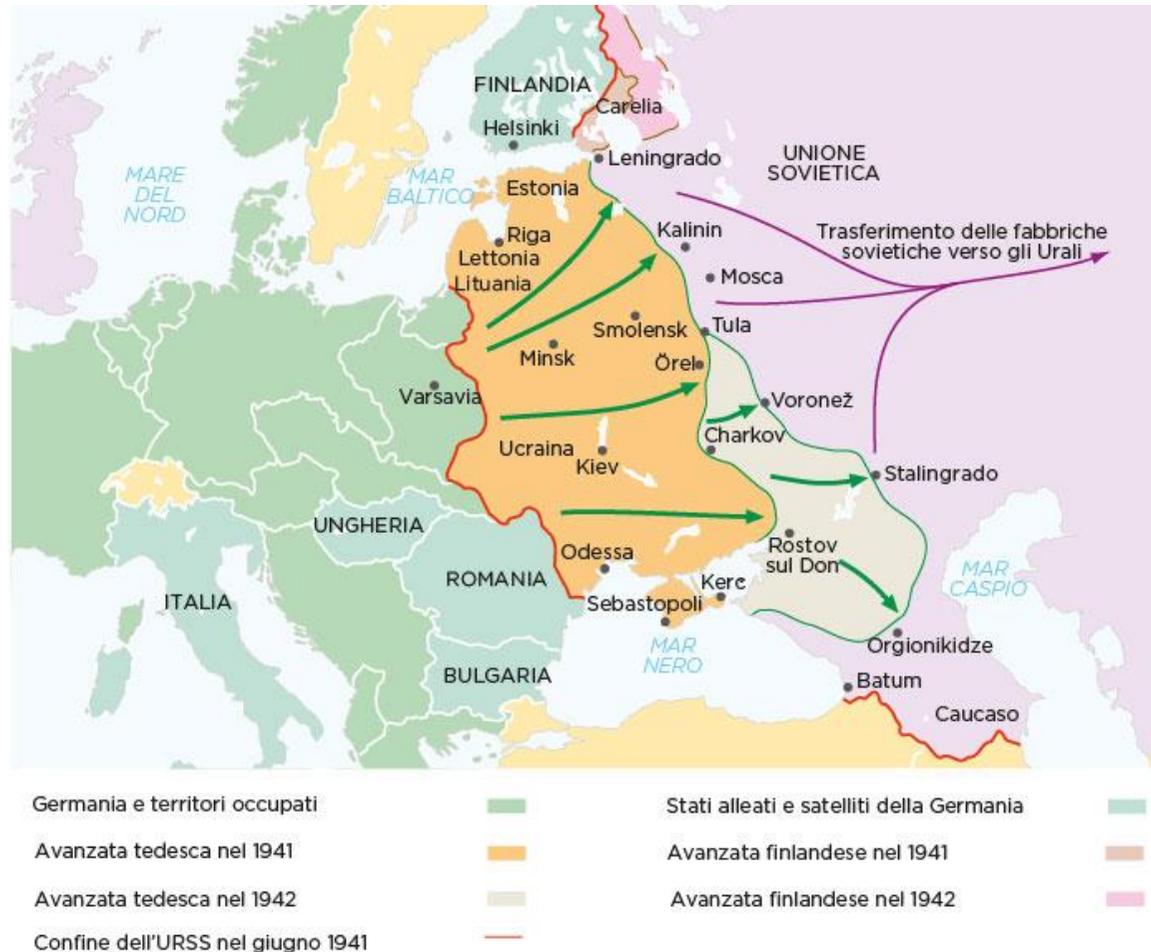
In Asia il Giappone promuove da un decennio una politica aggressiva di conquista e sottomissione di territori in Corea, Cina, Indocina e isole del Pacifico, che lo portano in diretto contrasto con gli interessi dell'Impero britannico, di quello francese e degli USA. Il Giappone approfitta della guerra in Europa per attaccare i territori dell'Impero britannico e di quello francese in Asia, ed anche le basi degli USA (Pearl Harbour, dicembre 1941). Questo provoca la diretta entrata in guerra anche degli USA, che fino a quel momento di erano limitati a fornire armi, cibo e altre risorse agli inglesi.

Ecco la mappa del fronte sul Pacifico:



Nel 1941 la Germania decide di rompere il patto con l'URSS e l'attacca (Operazione Barbarossa).

L'intenzione di Hitler è strappare all'URSS tutta la Polonia, i Paesi Baltici, l'Ucraina e il Caucaso, per poi costringere l'URSS entro confini ridotti, con potenza grandemente ridotta. **Avanzando raccoglie e stermina gli ebrei, con l'aiuto delle popolazioni locali.** Ecco la mappa dell'Operazione Barbarossa:



Germania e Italia attaccano inglesi e francesi nei Balcani, sul Mediterraneo e in Nordafrica. Nel 1942 questa è la situazione sul terreno:



I tedeschi ed i loro alleati (in verde qui sopra) cercano di vincere in Egitto e nel sud ovest della Russia per raggiungere da due parti il Caucaso e il Medio oriente, con una manovra a tenaglia, e togliere agli inglesi il controllo di tutte le vie di accesso all'India e al resto del suo impero. Ma vengono sconfitti sia in Egitto sia in Russia, e questo segna le sorti del conflitto.

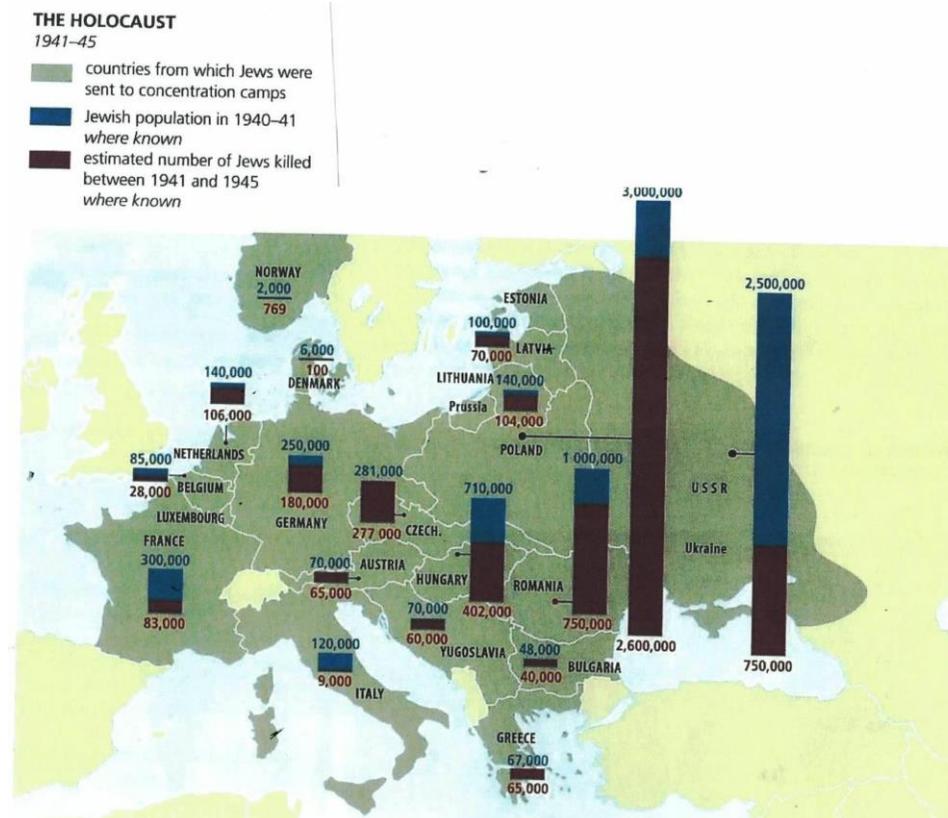
Nell'estate del 1945 l'Europa è già tutta libera; in Asia resiste il Giappone, che si arrende soltanto a settembre, dopo il lancio di bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki.

Alla fine della guerra gli stati europei sono ridotti in rovine, la potenza economica militare e politica degli imperi europei è ridotta al lumicino. A ottobre 1945 le potenze vincitrici fondano l'ONU, nuovo garante della stabilità internazionale. Gli USA emergono come la superpotenza globale.

Gli USA sono contrari agli imperi coloniali. **Le potenze europee**, anche se vincitrici, sono troppo deboli per controllare le rivolte nelle loro colonie. **Cercano piuttosto di stabilire accordi economici, commerciali, culturali e politici per mantenere qualche forma di egemonia sulle ex colonie.** Nel corso dei successivi decenni quasi tutte le colonie di quasi tutti gli stati europei si renderanno indipendenti.

Nel 1945 quaranta milioni di persone sono al di fuori del paese d'origine, perché fuggiti o cacciati, o superstiti dei campi di sterminio o di lavoro forzato, perché militari senza più comandanti, o famiglie senza più casa. Gli Alleati creano DP (Displaced Persons) Camps in vari paesi d'Europa (molti in Italia, anche attorno a Torino) e cercano di ricollocarli in qualche parte d'Europa o del mondo. Molti vengono accolti in Canada. Gli ex nazisti sono accolti subito nei paesi arabi e in America latina.

Due anni dopo la fine della guerra ci sono ancora 850 000 displaced persons nei campi, e sono tutti ebrei che non possono né fisicamente né emotivamente tornare nei paesi d'Europa in cui le popolazioni li hanno perseguitati e sterminati, collaborando con i nazisti. In circa 5 anni sono stati uccisi circa 6 milioni di civili ebrei, in tutte le parti d'Europa occupate dall'esercito tedesco e da quello italiano.



Negli USA le quote d'immigrazione sono ancora in vigore, soltanto gli ebrei che già hanno parenti in USA riescono a raggiungerli. In Palestina le porte sono chiuse, perché gli inglesi non vogliono inimicarsi gli arabi.

Agli inglesi rimane da risolvere la difficile situazione del Mandato di Palestina, dove arabi ed ebrei hanno interessi e richieste radicalmente confliggenti. Nel 1947 decidono di affidare la soluzione all'ONU.

Ecco la situazione del mandato britannico di Palestina nel dopoguerra. La linea tratteggiata viola indica l'area territoriale promessa a parole dai Britannici all'Yishuv durante la Prima guerra Mondiale. Nel 1946 però l'area rimasta libera era già molto ridotta.



EVENTI CHIAVE	Ruolo org. sovranazionali	COME AGISCONO GLI EBREI	COME AGISCONO GLI ARABI
<p>1° Settembre 1939: i Tedeschi invadono la Polonia. Hanno appena firmato un patto di non aggressione con l'URSS, che prevede la spartizione della Polonia fra i due firmatari. Rastrellano ovunque gli ebrei e li uccidono (Einsatzgruppen) o rinchiodano in ghetti invivibili. Dai ghetti iniziano le deportazioni prima ai campi di lavoro forzato, poi a campi di sterminio</p> <p>Nei cieli e sulle acque dell'Oceano atlantico iniziano scontri occasionali fra tedeschi e inglesi o fra tedeschi e americani.</p> <p>10 maggio 1940 i tedeschi lanciano l'invasione della Francia e dei paesi situati fra Germania e Francia.</p> <p>10 giugno 1940 - l'Italia entra in guerra a fianco della Germania, che pare stia rapidamente vincendo.</p> <p>1 aprile 1941: colpo di stato nel regno di Iraq, pogrom contro l'antica comunità ebraica di Baghdad. Gli inglesi soffocano la rivolta e prendono il controllo del Paese.</p>		<p>Quando scoppia la Seconda guerra mondiale gli ebrei di Palestina decidono di combattere la guerra come se non ci fosse il Libro Bianco (cioè aiutando gli inglesi) e combattere il Libro bianco (cioè promuovere l'immigrazione clandestina) come se non ci fosse la guerra. Il capo degli ebrei di Palestina (Yishuv) è David Ben Gurion. Presidente dell'Associazione mondiale sionista è Chaim Weizmann.</p> <p>Gli ebrei hanno una propria organizzazione di difesa, costruita a partire dal 1936, l'Haganah, da cui nascerà il futuro esercito d'Israele (IDF, Israel Defence Forces).</p> <p>Accorrono molti volontari e chiedono di esser mandati in Europa a combattere contro i nazisti, ma gli inglesi non lo permetteranno fino al 1944. Però i volontari ebrei vengono impiegati per la sicurezza del territorio del Mandato.</p>	<p>Allo scoppio della guerra gli arabi di Palestina e dell'intero Medio Oriente sono divisi: molti continuano a collaborare con l'amministrazione inglese, altri pensano che la guerra sia l'occasione per liberarsi sia degli ebrei sia degli inglesi, perciò sono filotedeschi.</p> <p>L'Arabia Saudita rimane formalmente neutrale ma aiuta lo sforzo bellico inglese. Fidi alleati dei britannici sono anche i giordani, guidati dalla dinastia hashemita.</p> <p>La comunità araba di Palestina, sfiancata dalla Grande Rivolta del 36-39 e dalle divisioni interne, durante la guerra fornisce alcune migliaia di volontari che operano al servizio degli inglesi, ma non ha una organizzazione di difesa propria, né proprie gerarchie.</p> <p>Rimangono però piccoli gruppi animati da motivazioni religiose (jihadisti), che commettono attentati terroristici contro gli ebrei, istigati da Amin el Husayini</p> <p>1 aprile 1941: un gruppo di nazionalisti arabi compie un colpo di stato nel regno di Iraq, si dà un governo filonazista che stermina in un pogrom (Farhud), l'antica comunità ebraica di Baghdad.</p>

Giugno '41 – La Germania attacca l'Unione Sovietica (Operazione Barbarossa)

Tutta la Polonia è adibita a grandi produzioni belliche con lavoro schiavile, per lo più di ebrei, ma anche di popolazioni locali.

Agosto 1941 - Per prevenire il possibile sviluppo di simpatie e sostegno per la Germania, Gran Bretagna e URSS invadono congiuntamente la Persia (oggi Iran) per tutta la durata della guerra.

Dicembre 41 - attacco giapponese alla base USA di Pearl Harbour . Gli USA entrano direttamente in guerra

Gennaio 1942: Conferenza di Wannsee: i tedeschi decidono il totale genocidio degli 11 milioni di ebrei di tutta Europa, con metodi industriali

Novembre 1942: le truppe italiane e tedesche vengono definitivamente sconfitte dagli inglesi in Egitto a El Alamein.

Febbraio 1943: i Tedeschi sono sconfitti a Stalingrado: l'avanzata verso il Caucaso è fallita, i tedeschi - e gli italiani che sono avanzati con loro verso il centro della Russia - debbono ritirarsi. Durante la ritirata uccidono gli ebrei ancora sopravvissuti nei campi di lavoro forzato e cercano di distruggere

Novembre 1942: le truppe italiane e tedesche vengono definitivamente sconfitte dagli inglesi in Egitto a El Alamein. L'avanzata tedesca in Medio oriente è ormai bloccata. Anche la Palestina è salva – rimarrà in mani inglesi.

Gli inglesi soffocano la rivolta e prendono il controllo del Paese. Per evitare altri episodi simili, inglesi e russi invadono temporaneamente e congiuntamente la Persia (oggi Iran) qualche mese più tardi.

Amin al Huseyn, mufti di Gerusalemme, è fra gli organizzatori della rivolta e del pogrom di Baghdad dell'aprile del 1941. Di lì fugge con falso passaporto italiano e raggiunge Berlino, incontrando Mussolini in Italia. Huseyn recluta numerose milizie islamiche prima per l'esercito italiano (1941), poi per quello tedesco (1943).

Novembre 1942: le truppe italiane e tedesche vengono definitivamente sconfitte dagli inglesi in Egitto a El Alamein. Tutti capiscono che il Medio oriente rimarrà sotto controllo inglese.

i campi di sterminio.

Febbraio 43 : i tedeschi arruolano una intera divisione mussulmana in Bosnia e Croazia, con l'aiuto di **Amin al Husayn** (Gran Mufti di Gerusalemme)

Luglio 1943 : sbarco alleato in Sicilia. A Roma le elite e il re depongono Mussolini e lo imprigionano.

Settembre '43: l'Italia chiede l'armistizio. I tedeschi invadono il Nord e Centro Italia, liberano Mussolini, gli fanno proclamare la **Repubblica di Salò**. Inizia la guerra civile in Italia. La Repubblica di Salò rastrella gli ebrei e li consegna ai tedeschi per l'invio nelle camere a gas.

Dei 7495 ebrei deportati dall'Italia fra il 1943 e il 1944 ne sopravviveranno soltanto 16

16 ottobre 1943 : razzia del ghetto di Roma da parte di tedeschi e italiani.

Giugno 1944: sbarco alleato in Normandia. La Francia viene liberata nei successivi due mesi.

Le truppe sovietiche avanzano contro i tedeschi da est, quelle angloamericane da ovest e da sud.

Febbraio 43 : i tedeschi arruolano una divisione mussulmana in Bosnia e Croazia, con l'aiuto di **Amin al Husayn** (Gran Mufti di Gerusalemme)

Nel 1944 gli ebrei di Palestina vengono integrati nell'esercito britannico come Brigata ebraica, che combatte contro i tedeschi soprattutto in Italia, in particolare in Emilia Romagna.

Gruppi di ebrei dissidenti creano altre due organizzazioni militari che dal 1944 in poi (quando i nazisti sono ormai in ritirata da tutti i fronti) lottano in Palestina contro gli inglesi: **IRGUN e LEHI, in disaccordo con l'Haganah** che

25 aprile 1945: tutta l'Italia è libera dei tedeschi, Mussolini è catturato e ucciso dai partigiani.

30 aprile 1945: suicidio di Hitler.

La guerra sul terreno d'Europa finisce.

Aprile 1945: nasce la Lega araba, all'inizio con pochi paesi, sotto l'egida di USA e UK.

2 giugno 1945: nasce la repubblica italiana, il cui primo governo aiuta grandemente l'emigrazione clandestina ebraica verso la Palestina.

1946: la Siria e la Transgiordania diventano stati autonomi indipendenti e già fanno parte della Lega araba. Il Mandato francese (iniziato alla fine della Prima guerra mondiale) è così terminato. **Il mandato inglese è terminato in tutti gli altri territori, ma non in Palestina,** perché gli inglesi non sanno come poter creare lo stato promesso agli ebrei, ma cui si oppongono gli arabi. **I governi arabi ora sono influenzati e protetti dai vincitori, anche coloro che durante la guerra hanno parteggiato per gli sconfitti.** Questo serve sia alla pacificazione, sia alla costruzione di forti rapporti economici, soprattutto nel campo dei prodotti petroliferi. Attaccati sia dagli ebrei sia dagli arabi, **gli inglesi rimettono le decisioni riguardanti il Mandato nelle mani dell'ONU, che il 29**

24 ottobre 1945, a San Francisco 51 stati, inclusi quelli vincitori della guerra, costituiscono l'ONU, Organizzazione delle Nazioni Unite, che sostituisce la Lega delle Nazioni e ne eredita in parte le funzioni, ampliandole. L'ONU. Nel 1952 l'ONU si trasferirà a New York, mantenendo sedi anche a Ginevra,

invece collabora con gli inglesi fino a tutto il 1946. Fra il 1944 e il 1949 **IRGUN e LEHI compiono attentati terroristici contro gli inglesi in Palestina. Compiono anche due attentati terroristici contro villaggi arabi.**

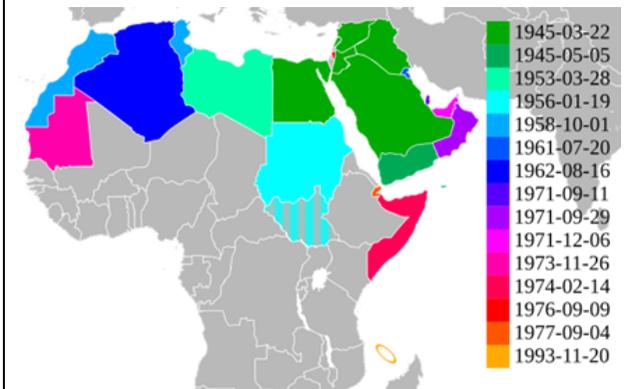
Aprile 1945: vinti i tedeschi, la Brigata ebraica rimane in Europa e si dedica a salvare e raccogliere sopravvissuti, deportati e rifugiati ebrei di tutta Europa. Con il sostegno economico degli ebrei americani e il sostegno politico dei partigiani e del primo governo della Repubblica italiana, **organizza in modo massiccio l'emigrazione clandestina in Palestina, che gli inglesi non permettono perché temono le reazioni degli arabi.**

1946: Gli inglesi non forniscono più né armi né addestramento all'Haganah, limitano severamente l'immigrazione degli ebrei sopravvissuti alla Shoah, non hanno intenzione di mantenere la promessa di far della Palestina lo stato ebraico.

Gli ebrei costruiscono fabbriche d'armi segrete sottoterra, rafforzano segretamente le strutture di difesa.

L'immigrazione clandestina organizzata continuerà fino al 1948, cioè finché dura il mandato britannico. Poi diventa immigrazione legale nello stato d'Israele.

Aprile 1945. Finita la Guerra mondiale, al Cairo si fonda la Lega Araba, che comprende Egitto, Arabia Saudita, Libano, Siria, Iraq, Transgiordania. A maggio si aggiunge lo Yemen.



Nel dopoguerra **Amin Huseyni fugge in Svizzera e trova poi rifugio in Egitto,** dove continua a predicare la guerra contro gli ebrei e a reclutare volontari. **Ma è osteggiato da sauditi e giordani, le sue richieste e proposte non sono mai accolte dalla Lega araba.** Nel 1951 sarà fra gli organizzatori dell'attentato che uccide a Gerusalemme il re Abd Allāh, sulla spianata del Tempio. Il figlio di Abd Allah lo esilia per sempre da Gerusalemme. Amin morirà a Beirut nel 1974.

novembre 1947 vota per la spartizione della Palestina in due aree non contigue: una per gli ebrei, una per gli arabi.

La Palestina è terra povera, al 60% desertica.
Ecco la proposta dell'ONU



14 maggio 1948 : I britannici lasciano la Palestina, senza aver raggiunto l'obiettivo del mandato, durato 28 anni.

Vienna e Nairobi.

Il 29 novembre 1947

l'Assemblea Generale dell'ONU vota per la spartizione della Palestina

in due aree non contigue: una per gli ebrei, una per gli arabi.

Il Consiglio di sicurezza ratificherà la proposta, che viene così equiparato a un trattato internazionale.

14 maggio 1948 : I britannici lasciano la Palestina, senza aver raggiunto l'obiettivo del mandato, durato 28 anni.

14 maggio 1948: gli ebrei di Palestina, che hanno accettato la spartizione dell'ONU, proclamano la nascita dello stato d'Israele, indipendente e sovrano.

Capo provvisorio dello Stato è Chaim Weizmann, che sarà successivamente nominato presidente dello stato, mentre David Ben Gurion è capo del governo.

La Lega araba (non gli arabi di Palestina che non hanno una propria rappresentanza ufficiale) ha rifiutato la spartizione ONU, perciò **all'alba del 15 maggio 1948 le truppe di Giordania, Siria, Egitto, Libano e Iraq attaccano il territorio che da qualche ora è diventato stato di Israele.**

A dicembre 1947 la Lega araba rifiuta la spartizione della Palestina fra ebrei e arabi approvata dall'ONU. Iniziano gravi scontri fra ebrei e arabi.

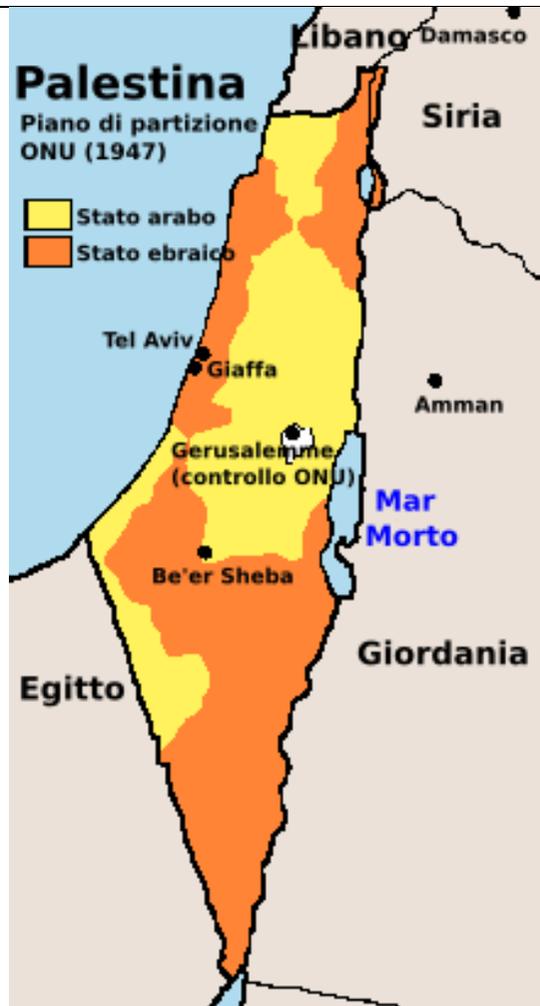
Per la parte araba agisce **l'Esercito Arabo di Liberazione**, formalmente agli ordini del generale iracheno Isma'il Safwat, ma guidato in Palestina da Fawzī al-Qāwuqjī, che durante la Seconda guerra mondiale aveva combattuto come ufficiale della Wehrmacht nell'esercito nazista.

14 maggio 1948 : I britannici ritirano le ultime truppe dalla Palestina, dopo 28 anni di mandato. Viene proclamato lo Stato d'Israele.

15 maggio 1948: gli eserciti della Lega araba invadono la Palestina da ogni direzione. La guerra con Israele dura oltre un anno.

Ci sono tre dure tornate di combattimenti, inframmezzate da brevi periodi di tregua. Le battaglie più dure sono a Gerusalemme e dintorni.

La guerra del 48-49 per gli arabi di Palestina è la Nakba, la catastrofe, che pare non riescano a superare dopo 75 anni!
La Nakba è l'esodo forzato durante i combattimenti del 1948-49 di circa 700 000 arabi palestinesi dalle terre su cui abitavano,



Scoppia la guerra fra il neonato stato d'Israele e gli stati confinanti, che lo invadono.



Israele per difendersi arruola anche i sopravvissuti alla Shoah, anche gli immigrati clandestini. Le armi scarseggiano. Soltanto la Cecoslovacchia è disposta a vender clandestinamente armi ad Israele, su invito di Stalin.

Irgun e Lehi non accettano di integrarsi nell'esercito di Israele, insieme alla Haganah, ed obbedire alle sue gerarchie. Progettano attentati per conto proprio, ma Ben Gurion li ferma subito, dando ordine all'esercito regolare di attaccarli. Le istituzioni dello stato debbono venire rispettate, la difesa non deve più essere fai-da-te.

man mano che queste diventavano zone di combattimento.

Fra fine febbraio e fine luglio 1949 sono firmati a Rodi accordi d'armistizio separati fra Israele e ognuno degli stati arabi confinanti: Egitto, Siria, Libano e Transgiordania. Questi accordi fissano le linee d'armistizio, segnate in verde sulla mappa (Linea Verde).

La striscia di Gaza rimane occupata dall'Egitto, la Cisgiordania dalla Giordania, Gerusalemme è divisa fra israeliani e giordani. Le due parti sono separate da un muro. Due piccole enclaves sono ufficialmente internazionali, ma in pratica sono in mano giordana. La popolazione araba di Palestina non ha voce in capitolo, non rivendica l'autonomia.

Gli arabi di Palestina rimangono per lo più convinti che gli ebrei siano stati ultra favoriti dai britannici. Gli ebrei di Palestina sono convinti sia stato esattamente l'opposto.

Ecco la mappa della Palestina a fine 1949, secondo gli accordi tregua

Dopo duri combattimenti, Israele nel 1949 raggiunge **accordi separati di tregua** con ogni stato arabo combattente. La linea di tregua veniva tracciata in verde sulle mappe, perciò si chiama Linea Verde (che qui sotto è evidenziata in rosso)



Gaza rimane all'Egitto, la Cisgiordania rimane alla Giordania. Nessuno ha ancora mai parlato di stato palestinese, ma di stato arabo - e sia l'Egitto che la Giordania sono stati arabi.

La guerra del 48-49 per gli Israeliani è la Guerra di Indipendenza. Israele la vince per disperazione, con enormi perdite.

Per gli arabi di Palestina è la Nakba, la catastrofe, proprio come gli ebrei chiamano catastrofe – cioè Shoah - lo sterminio di 6 milioni di ebrei in Europa per mano nazista.

La Guerra del 1948 -1949 finisce con accordi separati fra Israele ed i paesi confinanti che, uno per volta, accettano la tregua sul terreno.

Le linee di tregua vengono disegnate in verde sulle mappe. **E' la Linea Verde che gli arabi e molti loro sostenitori oggi considerano confine internazionale, ma è soltanto la linea di tregua di una guerra lontana, cui sono seguite altre guerre e infine i trattati di pace con l'Egitto e con la Giordania.**

Secondo Israele e secondo l'interpretazione prevalente del diritto internazionale le terre palestinesi oltre la Linea Verde hanno lo status di territori contesi fra arabi ed ebrei, non sono territori di uno stato arabo di Palestina, che non è mai stato proclamato ufficialmente.

La striscia di Gaza rimane occupata dall'Egitto, la Cisgiordania dalla Giordania, Gerusalemme è divisa fra israeliani e giordani. Le due parti sono separate da un muro. Due piccole enclave sono ufficialmente internazionali, ma in pratica sono in mano giordana.



